



E L'EXPORT VA

Secondo i dati ISTAT, rielaborati dal Consorzio la crescita in volume dell'export 2014 di Grana Padano è stata del +4,5%.

Molto consistente è stata la crescita delle esportazioni di Grana Padano grattugiato, più contenuta è stata l'esportazione di forme intere e pezzi confezionati.

Nel 2014 quindi sono state esportate nel mondo ben 1.588.000 forme di Grana Padano, pari al corrispettivo di 8milioni di quintali di latte della pianura padana esportato nel mondo.

La Germania con oltre 350.000 forme si conferma il primo Paese per importazioni di Grana Padano, seguito dalla Svizzera che con un +8,5% nel 2014 raggiunge gli Stati Uniti, in leggera flessione nel 2014, con 136.000 forme importate. Il Paese che più ha performato nel 2014 è stata la Spagna che con un più 29% ha raggiunto le 56.000 forme.

Ottimo anche il +9% della Gran Bretagna che con 113.000 forme importate si avvicina alla Francia, che comunque mantiene il quarto posto con 125.000 forme di Grana Padano importato.

Da segnalare infine che l'embargo russo da agosto ha quasi dimezzato l'export di Grana Padano 2014 in Russia fermandosi a 19.000 forme ma che nei primi sette mesi marciava al +15%.

Il Presidente Baldrighi commenta: "molto buoni questi dati, ancora di più se confrontati con la tendenza del lattiero caseario e dell'agroalimentare più in generale. Inoltre se non ci fosse stato l'embargo russo avremmo superato di slancio già nel 2014 il milione e seicentomila forme esportate. Quest'anno aumenteremo del 30% gli investimenti esteri perché il nostro obiettivo è di continuare a crescere nell'export ed anche Expo 2015 in cui saremo molto presenti e molto attivi ci aiuterà".

"L'obiettivo per il 2020 – riferisce il Direttore Generale Berni – è di arrivare ai 2milioni di forme esportate e portare oltre il 40% il volume dell'export garantendo ai caseifici una graduale crescita produttiva annuale così com'è avvenuto negli ultimi 15 anni".

DESENZANO DEL GARDA (BS), martedì 17 marzo 2015